

Y10
24 mesi interessi zero
sul prezzo di listino
rosati LANCIA

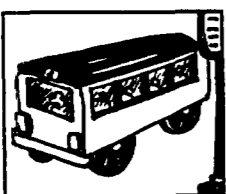
ROMA

1 Unità - Giovedì 4 giugno 1992
 La redazione è in via de' Taurini, 19
 00185 Roma - telefono 44 490 1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1



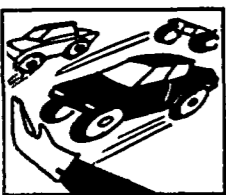
Bus e metrò «rafforzati»



L'Atac si impegna a fronteggiare l'emergenza di oggi e eventualmente anche dei giorni successivi aumentando il numero delle corse di bus e tram, attraverso una riduzione dei congedi del personale, limitando le soste ai capolinea a 3 minuti e ricorrendo ai volontari dello straordinario. L'Acotral informa che per oggi e domani le corse del metrò B verranno

prolungate fino alle 23 e 30, come ultima partenza dai capolinea, mentre la linea A resterà con l'orario di sempre. Intanto i sindacati minacciano uno sciopero dei trasporti, subito dopo le targhe alterne.

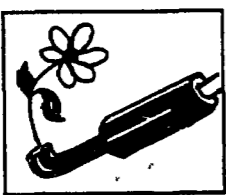
Via libera a taxi e soccorsi



Chi è escluso dall'alternanza del pan e dispan? In questi giorni potranno comunque circolare indisturbati, senza stare attenti alle contravvenzioni e ai divieti, i portatori di handicap muniti di contrassegno sul cruscotto, i camion spazzarifiuti dell'Amnu, le ambulanze pubbliche e private e gli altri mezzi di soccorso e di pronto intervento. Inoltre

saranno liberi di viaggiare i veicoli elettrici o con marmitta catalitica, le moto e i motorini con o senza targa, le macchine prese a nolo quelle con targa estera o del corpo diplomatico, gli autobus e i taxi.

Marmitte verdi Niente divieti



Come fare per usare la macchina senza incorre in multe. Basta munirsi di marmitta catalitica e del relativo permesso (verdone) presso gli uffici della XV ripartizione portando due fotocopie del libretto (il sotto costano fino a 1500 lire l'una). In questi giorni però negli uffici ci sono file interminabili. E il Campidoglio chiude un oc-

chio, basta esibire il libretto di circolazione con la modifica registrata. Se il vigile non vede il contrassegno si può fare ricorso esibendo il libretto ai vigili.

Si viaggia a targhe alterne. Il provvedimento dalle 6 alle 24 entro il Raccordo anulare Venerdì si replica se lo smog resta alto. Polemiche tecnici-sindacati sulla veridicità dei dati

Oggi circolano i pari domani tocca ai dispari

Oggi solo targhe pari, domani disco verde per i dispari. Ma se i dati dell'inquinamento miglioreranno le targhe alterne si limiteranno ad una sola giornata. I romani sperano nella pioggia, annunciata in questi giorni. Intanto i sindacati denunciano «il servizio Atac è insufficiente, non reggerà e il metrò è pericoloso». E sollevano dubbi sui dati dello smog: «Dovremmo dire che va tutto bene?», sbattono i tecnici

RACHELE GONNELLI

Oggi disco verde solo per le targhe pari e domani solo per le dispari. A meno che i dati delle centraline di rilevamento non registrino un netto miglioramento. In questo caso infatti le targhe alterne rimarranno, ma solo per la giornata di oggi, dalle 6 del mattino alle 24 dentro il grande raccordo anulare. In caso contrario, cioè se l'inquinamento non accennerà a diminuire il provvedimento potrà rimanere per altri giorni ancora o essere sostituito con il blocco totale della circolazione.

Intanto i dati dell'aria che abbiamo respirato il 2 giugno indicano che il biossido di azoto continua a salire raggiungendo i 460 milligrammi per metro cubo nella zona di piazza Fermi oltre la soglia di allarme, e restando fuori dai limiti di guardia dei 200 milligrammi anche a corso Francia, largo Arenula, largo Magna Grecia. Gli automobilisti spera-

no nella pioggia. Le previsioni dei meteorologi, in effetti, sono incoraggianti: pioggia sia oggi che venerdì. Ma potrebbe non bastare. Le precipitazioni potrebbero «lavare» solo i picchi di monossido di carbonio e non la cappa di biossido di azoto, un gas assai più persistente. Intanto, nel pomeriggio i vertici confederali di Cgil, Cisl e Uil hanno convocato una conferenza stampa contro le misure di limitazione della circolazione. I sindacati hanno esordito dicendo che «la decisione dell'amministrazione è basata sull'improvvisazione e sul disprezzo dei diritti dei cittadini alla salute e alla mobilità. Quindi è inaccettabile». Come inaccettabili vengono giudicati gli aumenti delle tariffe Atac senza un reale miglioramento del servizio. Secondo Claudio Minelli, segretario della Cgil, i mezzi dell'Atac sono del tutto inadeguati a reggere il raddop-

pio dell'utenza (20% degli automobilisti in meno sono le stime) mentre la metropolitana specie la linea A sarebbe addirittura pericolosa. Dopo due anni dallo stanziamento di 10 miliardi non sono neppure iniziati i lavori per l'adeguamento del sistema di aspirazione e di sicurezza contro gli incendi. Ma Minelli e Mario Ajello, segretario della Cisl, ce l'hanno anche con il presidio multinazionale di prevenzione responsabile di controllare l'inquinamento atmosferico. A loro avviso «i dati dei rilevamenti non sono scientificamente attendibili». «Magari lo smog è anche più elevato», precisa Minelli «ma non possiamo saperlo» e occorrerebbe una «maggiore collaborazione con l'Alenia» la ditta del contestatissimo affitto delle 10 nuove centraline. «Non è vero», ribatte Gianfranco Bielli del presidio multinazionale «i parametri sono di legge. Cosa dovremmo dire che va tutto bene?». E Aldo Di Giulio, uno dei controllori delle centraline, è anche più duro: «Chi sostiene questo va denunciato alla magistratura. I nostri dati sono gli stessi dell'Istituto superiore di sanità e del Cnr. Piuttosto, dobbiamo aspettare la febbre gialla per un intervento di prevenzione? Quanto all'Alenia su quell'appalto sta intervenendo la magistratura e la Corte dei conti, dopo la bocciatura del Coreco».



Va in fumo l'affare Poste-Romanazzi

A PAGINA 25



Diete «equilibrate» con l'arrivo dell'estate per i 1042 ospiti dello zoo. Con l'arrivo del caldo, il vitto si adegua di conseguenza, con variazioni che tengono sempre nel massimo conto dei ritmi biologici e della «curva della vita» cambiano a seconda della specie e dell'età. Tra le specie più «delicate» ci sono le scimmie antropomorfe. Sia queste scimmie che gli erbivori usufruiscono di 3-4 pasti al giorno, mentre per i carnivori l'unico pasto giornaliero è fissato circa un'ora prima della chiusura dello zoo. Carnivori e rapaci nel 1991 hanno com-

sumato 450 quintali di carne equina e 170 quintali di pollo surgelato. Un leone o una tigre consumano da 4 a 5 chilogrammi di carne al giorno, con uno di digiuno. Ma mentre il primo mangia quasi esclusivamente

carne, la tigre non disdegna affatto anche il pollame. Focche, otarie, pinguini ed altri hanno mangiato 283 quintali di pesce, in gran parte pesce azzurro surgelato. Non mancano i gamberi per i fenicotteri. 1.400 quintali di fieno, 1.500 di erba medica e 2.500 di erba fresca hanno rappresentato il menù degli erbivori. I volatili si cibano di cereali come il granturco (200 quintali all'anno), l'avena ed il grano (90 quintali), nonché l'orzo (160). Il quantitativo di frutta (stagionale) e verdura ha toccato nel 1991 rispettivamente i 1.300 e i 910 quintali di consumi.

Arrestati in due. Almeno cento le vittime, ma le indagini proseguono

«Se vuoi casa o lavoro, paga»

E la truffa funzionava

Per quindici milioni, promettevano di tutto, dall'esonero dal servizio militare alla casa, all'impiego sicuro al ministero o in Rai. Arrestati ieri in due «cervelli» della banda che ha fatto a Roma almeno cento vittime. Sono Angelo Mastropietro, 53 anni, e Mafalda Locci, di 54. Nelle loro case, pile di documenti per ingannare meglio i «clienti». La squadra mobile prosegue le indagini in tutta Italia.

ALESSANDRA BADUEL

Per dieci, quindici milioni di mazzette promettevano assegnazioni dell'Ina case, esonero dal servizio militare o impieghi fissi al ministero di Grazia e giustizia alla Rai. All'Italia Intascati i soldi poi sparivano. Almeno cento vittime, le persone che hanno raccontato il raggio di cui sono state vittime gli uomini della squadra mobile diretta da Daniela Stradiotto. Dopo indagini che duravano da novembre i «cervelli» dell'organizzazione sono stati arrestati per millantato credito e truffe aggravate continue. Si tratta di Angelo Mastropietro, 53 anni titolare di un negozio di ceramiche sulla Casilina e di Mafalda Locci, 54 anni,

di origini sarde ma residente a Roma, al Trullo Avevano già «guadagnato» almeno un miliardo e mezzo. Le indagini sono partite dopo che, lo scorso ottobre, una persona aveva denunciato la truffa. Aveva pagato, ma senza ottenere nulla. E sapeva dire ben poco dei suoi truffatori. Infine, i probabili colpevoli sono stati individuati. E le perquisizioni nelle loro case oltre a varie testimonianze hanno eliminato ogni dubbio. Nelle due abitazioni di Mastropietro e Locci c'erano pile di documenti di ogni genere. Servivano ad avvalorare agli occhi dei «clienti» le loro possibilità. Le messinscena erano tante



Angelo Mastropietro



Mafalda Locci

tutte molto elaborate. Per chi voleva un appartamento, ad esempio, oltre a vani fogli bollati da riempire c'era persino la gita sotto l'edificio dell'Incasce prescelto. «Vedi quelle finestre al terzo piano, dal lato al sole? Pochi mesi e l'appartamento si svuota di giuro che sarà tu». Poi, per pagare i due, si è indebitato fino al collo. Ai meno ricchi tra i truffatori la coppia concedeva pagamenti rateizzati di qualche milione alla volta. Per il posto sicuro al ministero, alla Rai o all'Alitalia

due avevano elaborato e scritto anche dei finti questionari. In più formavano al cliente le «sposte giuste» a fantomatici quiz di altrettanto fantomatici concorsi ministeriali. Secondo la polizia, la banda di truffatori agiva molto probabilmente anche a livello nazionale con «filiali» in altre città. «Le indagini proseguono» ha sottolineato ieri il dirigente della squadra mobile Nicola Calviere. «Si attendono grossi sviluppi» len pomeriggio gli arrestati sono stati interrogati dal sostituto procuratore Gio-
 Andrea Attanasio

3 nuove farmacie a Vigne Nuove Corviale e a Val Melaina



Le nuove farmacie comunali saranno inaugurate tra oggi e lunedì prossimo nelle zone di Val Melaina, Vigne Nuove e Corviale. Questa mattina l'assessore capitolino ai lavori pubblici, Gianfranco Redavid, consegnerà alla II e all'VIII ripartizione le farmacie situate in via Dina Galli 7, a Val Melaina, e quella in via delle Vigne Nuove 656. L'8 giugno la stessa procedura sarà seguita per la consegna della farmacia in via dei Sampieri 226 a Corviale. I tre locali sono di proprietà dell'Istituto case popolari, che li ha dati in affitto al Comune. Il costo complessivo di ristrutturazione e di arredo è stato di circa novecento milioni di lire.

Parcheggi azzurri I privati «offrono» 15.000 posti auto

15.000 posti auto completamente interrati, sorvegliati 24 ore su 24, completi di sistema di controllo computerizzato dell'inquinamento e di assistenza tecnica di pronto intervento. È questo uno dei progetti esecutivi attualmente allo studio di un apposita commissione del Comune che entro l'estate, o al più tardi in autunno potrebbe diventare realtà con l'apertura dei primi cantieri. Il progetto dei «parcheggi azzurri per salvare l'ambiente urbano» è stato presentato ieri dal gruppo «De parking» una società interamente privata che - come ha spiegato il suo amministratore unico Nazario Sauro - «si propone di risolvere il problema dei parcheggi come sistema di servizi integrati rivolti all'utente, nel rispetto dell'ecologia e della legge Tognoli». I quindicimila posti auto del progetto «parcheggi azzurri» dovrebbero sorgere nei quartieri Parioli, Prati, Montesacro, Tiburtino e Portonaccio.

Tavolino selvaggio Da lunedì il numero verde

Entrerà in funzione lunedì prossimo il «numero verde» (1678 66036) istituito contro il «tavolino selvaggio». L'assessorato alla polizia municipale ha segnalato che gli abusi e di irregolarità nell'occupazione di suolo pubblico - il numero sarà attivato a partire dal prossimo 8 giugno - ha spiegato in una nota l'assessore Piero Meloni - «sarà possibile chiamare dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18. L'anticipo delle segnalazioni conferma tuttavia la validità dell'iniziativa intrapresa in collaborazione con le categorie interessate e con l'Associazione del Centro storico».

Rapina ad Anzio in un ristorante Due cene come bottino

Due cene, una a base di pesce fresco, perché la prima non era di loro gradimento, e tutto il contenuto della dispensa, sono il bottino di una rapina all'insegna della «buona tavola», subita dal titolare di un ristorante di Anzio da parte di tre uomini, uno dei quali è stato poi fermato dalla polizia. A idearla è stato Jamal Chihra, 34 anni tunisino. La scorsa notte, verso le 22, il tunisino è entrato nella cucina del ristorante con i suoi compagni minacciando il proprietario ed un suo amico e costringendoli a chiudere la porta del locale. Poi i tre si sono fatti servire una lauta cena che, però, non è stata di loro gradimento. Hanno allora preteso che il ristorante preparasse un altro menù a base di pesce fresco. Poi, dopo aver mangiato, hanno «requisito» tutto il pesce che era nel frigorifero e se ne sono andati. Poche ore dopo il proprietario del ristorante ha denunciato l'accaduto al commissariato di polizia di Anzio e gli agenti, in base alle sue indicazioni, sono risaliti al Chihra. L'uomo è stato sottoposto a fermo giudiziario per sequestro di persona e lesioni aggravate.

Furto nel caveau Il San Paolo offre una taglia record a chi collabora

Non siamo ancora ai cartelli «wanted» che popolano i film western, ma poco ci manca. L'Istituto bancario San Paolo di Torino ha messo una «taglia» di due miliardi e mezzo di lire sul rapinatore che nel weekend tra l'8 ed il 5 aprile scorsi fecero man bassa delle cassette di sicurezza nella sua sede romana. L'istituto di credito torinese si è impegnato infatti con una «promessa pubblica» ad offrire fino a due miliardi e mezzo «a chi abbia o dia notizie, fornendo informazioni concrete, utili e atte a consentire il recupero del bottino del furto ed, eventualmente, ad identificare e assicurare alla giustizia i «responsabili». Le informazioni che saranno trattate «con il massimo consentito riserbo al fine di garantire ragionevolmente l'anonimato», dovranno essere fornite ad un legale di Roma, l'avvocato Egidio al numero 32 03 807 oppure alla Casella postale n. 6258 di Roma-Prati. Il premio sarà corrisposto solo se le notizie saranno fornite entro il 28 giugno e se risulterà vero a seguito di verifica ufficiale e ad avvenuto recupero totale o parziale del bottino.

La «rosa» della simpatia L'8 giugno la premiazione

L'appuntamento è per lunedì prossimo alle 18 nella sala Promototeca del Campidoglio. Un appuntamento per assegnare il «premio simpatia» '92, ormai giunto alla ventitreesima edizione ideata da Domenico Pertuca, il premio ha per simbolo un'artista rosa, opera dello scultore Peikov Tra i premiati nel '85 il presidente della Repubblica Sandro Pertini. Quest'anno la rosa andrà a personaggi dello spettacolo (Zavoli, Spak, Cuccarini, Columbro, Funari, Scaccia) della politica (Orlando, Segni, Pratesi Costa), del giornalismo e tra gli altri al commerciante «antitangente» Paolo Pancino.

ANDREA GAIARDONI

Sono passati 408 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto.